

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

BONATO. — *Al Ministro delle finanze.* —
Per sapere — premesso che:

assistiamo pressoché ogni anno a clamorose quanto inconcludenti denunce da parte del Secit sulle dimensioni tutt'altro che irrilevanti dell'evasione fiscale:

le proporzioni di tale preoccupante fenomeno aumentano ogni anno in maniera considerevole;

diventa pertanto irrinviabile un vigoroso ed efficace intervento che consenta di ridurre significativamente quanto concretamente questa piaga della nostra realtà economica —:

quali interventi intenda mettere in atto per impedire il ripetersi dei numerosissimi comportamenti scorretti di una parte dei contribuenti che danno origine ed alimentano questo scandaloso fenomeno.

(3-01251)

BERRUTI. — *Al Ministro delle finanze.* —
Quali misure intenda adottare in merito al sistema fiscale italiano ed in particolare ai problemi annosi della pressione fiscale e dell'evasione fiscale che costituiscono due fattori di estrema importanza per lo sviluppo dell'economia nazionale. (3-01252)

GIANNOTTI. — *Al Ministro della sanità.* —
Per sapere — premesso che:

lo scandalo degli esami falsi, la truffa esercitata a danno dei cittadini e del Servizio sanitario nazionale che ha coinvolto medici e dirigenti del laboratorio privato di medicina nucleare di Milano, riporta all'ordine del giorno il sistema dei controlli e della trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche per la sanità —:

quali iniziative intenda assumere per impedire il ripetersi di simili scandali, tanto più criminali perché a danno dei cittadini ammalati. (3-01253)

SBARBATI. — *Ai Ministri dell'interno e dell'università e della ricerca scientifica.* —
Per sapere — premesso che:

ad un mese dalla tragica morte della studentessa Marta Russo, all'Università la Sapienza di Roma, un nuovo scenario inquietante è stato prospettato dagli investigatori e dagli inquirenti;

l'arresto dei due assistenti ed i provvedimenti cautelari emessi nei confronti sia del professor Romano, preside della Facoltà di Filosofia del diritto, che di altri dipendenti dello stesso istituto, ha portato alla luce una preoccupante realtà fatta di omertà corporativa che avrebbe reso ancora più difficili le indagini su questo triste episodio che ha emozionato l'opinione pubblica del paese;

a tutto ciò si aggiunge la scoperta della presenza di un numero imprecisato, ma comunque rilevante, di possessori e cultori di armi tra il personale e forse anche tra gli studenti dell'università, senza che nulla sia mai stato fatto per affrontare seriamente questa situazione;

quanto successo, oltre ad avere privato della vita una giovane studentessa, rischia di creare un clima di totale sfiducia da parte degli studenti nei confronti di quei docenti, giuristi e filosofi del diritto, che dovrebbero insegnare loro le regole ed il rispetto della legge —:

a che punto siano le indagini e come si intenda intervenire per punire, anche dal punto di vista amministrativo, tutti i responsabili di questo odioso clima di omertà che ha caratterizzato l'intera vicenda e contemporaneamente rendere giustizia a tutti i docenti ed i lavoratori dell'università estranei a questa vicenda che attualmente si sentono assediati e colpevolizzati. (3-01254)

LA RUSSA. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere — premesso che:

la vicenda « Sanitopoli », esplosa a Milano, è un fenomeno che ha radici lontane;

il sistema di convenzionamento appare essere l'origine degli sprechi nel comparto pubblico e della corruzione nel privato;

la regione Lombardia sta attuando un serio e reale processo di aziendalizzazione e ha scoperto per prima un fenomeno che altrove viene tenuto sotto silenzio;

la regione Lombardia ha predisposto provvedimenti che permettono la libera scelta del cittadino e ha posto le basi — con

un progetto di riordino che all'interrogante risulta contrastato dal Ministro della sanità — per un controllo sul sistema sanitario entrando per la prima volta nel merito del consumo di servizi sanitari —:

se si intenda dare sollecito corso alla legge di riordino del sistema sanitario predisposta dalla regione Lombardia;

se si intenda promuovere indagini anche in altre regioni con sistema di convenzionamento ancor più consistente, quali ad esempio il Lazio;

se si intenda dare corso al processo di aziendalizzazione abbandonando propositi di riesumazione della legge n. 833 del 1978. (3-01255)